

IL PERSONAGGIO

De Filippi, cinquant'anni in auto

Doveva fare il ferroviere, da mezzo secolo gestisce la concessionaria Fiat. Ora con i figli

DOVEVA fare il ferroviere, dopo aver preso di malavoglia un diploma di ragioniere. Si è trovato a fare il concessionario Fiat e questo mestiere se lo è appiccicato addosso per oltre cinquant'anni, giusto l'intervallo tra una presentazione e l'altra di una macchina, la Cinquecento, che ha segnato due epoche.

Andrea De Filippi, classe di ferro 1921, tenente degli alpini nel Battaglione Aosta, è ancora lì, nel suo ufficio di via Nizza, dove oltre le vetrate, nel grande salone della concessionaria, si sta allestendo lo scenario per la presentazione dell'ultima nata di casa Fiat.

Era stato suo padre, Giovanni De Filippi, piemontese di Carrù, a scendere in riva al mare. La sua era una famiglia di imprenditori di lungo corso. I De Filippi avevano avviato all'inizio del secolo un'azienda, la Costruzioni Meccaniche e Torchi moderni, che si era specializzata nel settore dei macchinari per l'agricoltura e l'industria enologica, guadagnandosi stima e notorietà con importanti brevetti.

Un'attività che tuttavia, con l'ampliarsi della famiglia, era diventata un po' stretta a Giovanni, che aveva cominciato a guardarsi attorno. Versione un po' meno ufficiale ma più accreditata era che Giovanni De Filippi si era stufato di Carrù e dei torchi per l'uva: tutti gli offrivano un bicchiere di dolcetto, lui era astemio, rifiutava e veniva guardato con un certo sospetto.

In ogni caso, era tempo di cambiare e, su suggerimento di un amico torinese, si era trasferito a Savona, rilevando, assieme all'ingegner Reyneri, l'autosalone Fiat di via Guidobono. Erano gli anni Cinquanta ed era alle porte il boom della motorizzazione. La sede di via Guidobono era arrivata ad occupare quattromilane metri quadrati, su tre piani. Non solo auto, ma anche veicoli industriali, con la necessità di allargarsi su aree periferiche, trovate in via Nizza, a due passi dal mare. Successivi ampliamenti avrebbero



Giovanni, Anna e Andrea De Filippi ieri alla presentazione della nuova 500

poi portato l'insediamento Fiat di Savona ad occupare un'area di quattordicimila metri quadrati, di cui settemila coperti.

Nel frattempo avevano fatto ingresso in società i due figli di Giovanni, Andrea e Carlo, di tre anni più giovane. Dei due fratelli, già allora Andrea si stava imponendo come personaggio pubblico, con forti legami di stima e amicizia con i vertici della Fiat in edizione Valletta e poi Giovanni Agnelli. Fino a diventare presidente dei concessionari Fiat italiani («Un'associazione che a Torino veniva ricevuta con tutti gli onori - ricorda - e i cui suggerimenti erano tenuti in gran conto»).

A Savona, Andrea De Filippi era prima diventato presidente della se-

zione Piccola Industria, poi vicepresidente dell'Unione Industriali e, dal 1984 al 1991, presidente della Camera di commercio di Savona. Suo l'impulso decisivo su due iniziative che sono state determinanti per la crescita socio-economica della provincia: l'istituzione del Polo universitario a Savona e l'insediamento del Centro sperimentale agricolo della Camera di commercio ad Albenga.

«L'Università a Savona ci è costata tre anni di lavoro e molti mal di pancia per molti accademici genovesi, che non ne volevano sentirne nemmeno parlare - rammenta - Oggi è una bella realtà, anche se probabilmente qualche riserva da parte genovese resiste ancora e si fa sentire con investimenti col contagocce. Il Cen-

«NELLA FIAT
C'È DI
NUOVO GRANDE
FIDUCIA.
E NOI CI
CREDIAMO»

GIOVANNI DE FILIPPI
figlio di Andrea

tro sperimentale è stata una scommessa coraggiosa, però vinta: è un polo di eccellenza e di riferimento per la ricerca in agricoltura e per il controllo degli alimenti».

L'azienda, nel frattempo, ha proceduto a strappi, seguendo i flussi e i riflessi provocati dalla crisi petrolifera e da quella della Fiat negli anni Ottanta. Senza tuttavia mai smettere di investire. Era stata così aperta ad Albenga una nuova sede per i mezzi industriali di Iveco-Fiat. Negli anni Novanta le attività sono state riorganizzate, concentrando nella società Autoliguria tutto il settore auto e veicoli commerciali leggeri e in Liguria-diesel i veicoli industriali. La sede di via Guidobono è stata chiusa e gli uffici trasferiti in via Nizza. Anche le strade dei De Filippi si sono divise, con le autovetture ad Andrea e i veicoli industriali al fratello Carlo. Nel frattempo Andrea, senza abbandonare il timone, si è fatto affiancare dai due figli, Anna e Giovanni, che non smettono di credere nell'azienda di famiglia.

«E nella Fiat - osserva Giovanni De Filippi, impegnato a fondo nel lavoro dopo una parentesi come consigliere comunale - C'è di nuovo grande fiducia e noi stessi siamo su questa lunghezza d'onda. A dicembre abbiamo aperto una nuova concessionaria, a Genova».

E in Piemonte? «Quando posso ci torno - chiude Andrea - Nelle vigne di Dogliani, per bere un bicchiere di dolcetto, naturalmente».

SERGIO DEL SANTO

>> IL BATTESIMO

PASSERELLA DI VIP
PER LA NUOVA 500



La 500, ultima nata in casa Fiat

... DUECENTO invitati, ieri sera, ad ammirare la nuova 500, "svelata" (è il caso di dirlo) nel salone della concessionaria Fiat di via Nizza. Tra i presenti il questore Giovanni Trimarchi, comandante della polizia stradale, Luca Marchese, il sindaco Federico Bertruti, l'assessore Franco Aglietto, i presidenti dell'Authority, Rino Canavese, e della Fondazione Carisa, Luciano Pasquale, il presidente del Savona, Roberto Romani. Giudizi positivi, in linea con la sensazione che è venuta maturando nelle ultime settimane tra gli addetti ai lavori. «Per la prima volta, dopo il fenomeno della Uno nel 1984 - sottolinea Giovanni De Filippi, titolare della concessionaria Autoliguria - abbiamo ricevuto delle ordinazioni sulla carta, vale a dire senza nemmeno aver visto la vettura. Da un lato credo che si tratti di una manifestazione di fiducia che apprezziamo moltissimo, dall'altro c'è la consapevolezza che il cliente è davvero tornato a scommettere sulla Fiat e sui suoi prodotti. E questa è una macchina che non tradirà le attese». Nei prossimi giorni arriveranno i primi esemplari per la consegna.

COMUNE

L'assessore Costantino contro l'inquinamento

L'ASSESSORE comunale all'ambiente Jorg Costantino ha sottoscritto l'appello indirizzato al ministro Gentiloni in materia di inquinamento elettromagnetico, proposto dal Comune di Padova. «Negli ultimi anni - spiega Costantino - vi è stata una enorme crescita delle fonti di inquinamento elettromagnetico, che va contrastata. Per poterlo fare, però, i Comuni attendono l'approvazione del disegno di legge proposto da numerosi parlamentari».

CIRCOLO DELLA LIBERTÀ

Oggi in città Biondi e Costa

I PARLAMENTARI Alfredo Biondi e Raffaele Costa saranno i protagonisti di un incontro organizzato per questo pomeriggio alle 17,30 nella nuova sede di via Paleocapa 17/1 del Circolo di Savona. L'appuntamento è organizzato dal circolo "Casa del cittadino Savona 1" e dal "Circolo della libertà Luigi Einaudi". Si parlerà dei privilegi assurdi e smisurati delle Regioni a statuto speciale.

PARTITO DEMOCRATICO

Incontro tra esponenti di Margherita e Ds

DOMANI MATTINA alle 9,30 si svolgerà nella sala mostre di palazzo Nervi l'incontro tra amministratori dei Ds e della Margherita in vista della nascita del Partito democratico. Interverranno il senatore dell'Ulivo Egidio Banti e Andrea Orlando della segreteria nazionale Ds.

SAN PAOLO

Il parco intitolato all'avvocato Germano

IL PARCO dell'ospedale di Valloria è stato intitolato all'avvocato Angelo Luciano Germano. Lo ha deciso il direttore generale dell'Asl Franco Bonanni.

Gioielleria Guareschi

LOANO (sv) • via Cesarea, 6
Tel. 019 67.77.85

IMORELLATO Gioielli da vivere
CITIZEN
LORENZ MOLECOLE BREIL

Laboratorio Orafo

Cartoline da Loano

Cocktail Ristorante Pub

Si organizzano
FESTE DI COMPLEANNO - LAUREE - RINFRESCHI

Via Boragine, 36 - LOANO
Tel. 340 58 68 660

VUOI dei SOLDI ? e..

..una GIACCA di PELLE NUOVA?

TI PAGHIAMO SUBITO!!

LA TUA GIACCA VECCHIA... RITIRO USATO

se compri una GIACCA NUOVA CHE PAGHERAI COMODAMENTE a RATE!

POZZO San Patrizio LOANO - Via Cavour, 30 - Tel. 019 675677
OVADA - Via Torino, 58 - Tel. 0143 822097